

CITTÀ DI POTENZA

Provincia di Potenza

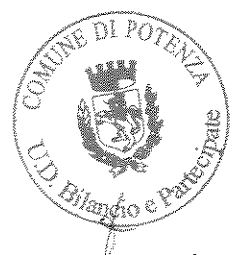
SCHEMA DI REGOLAMENTO RECANTE

“DISCIPLINA PER IL POTENZIAMENTO DELLE RISORSE STRUMENTALI DEGLI UFFICI COMUNALI PREPOSTI ALLA GESTIONE DELLE ENTRATE E DEL TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO DEL PERSONALE COINVOLTO NEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI RECUPERO EVASIONE IMU E TARI, AI SENSI DELL’ARTICOLO 1, COMMA 1091 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2018, N. 145”

Approvato con deliberazione della Giunta comunale n. _____ del _____

Il presente Regolamento tiene conto dei criteri definiti in sede di contrattazione decentrata conclusa in data _____, con le seguenti OO.SS. _____

 **ORIGINALE**
IL SEGRETARIO GENERALE
Dot.ssa Maria Grazia Fontana



Articolo 1

(Oggetto e finalità)

1. Il presente regolamento, in attuazione del vigente assetto legislativo, contrattuale e regolamentare, contiene disposizioni per la costituzione e l'utilizzo del fondo previsto dall'art. 1, comma 1091, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145.
2. Nell'attuazione della disposizione normativa di cui al comma precedente, l'Ente persegue l'obiettivo di potenziare le attività di recupero dell'evasione tributaria, al fine di permettere l'incremento della loro efficacia ed efficienza in funzione dell'attuazione della moderna cultura dell'agire pubblico volta alla programmazione ed al raggiungimento di obiettivi performanti, valorizzando, in concreto, le migliori professionalità ed i risultati raggiunti dai propri dipendenti. Rientrano nella gestione del recupero dell'evasione anche gli istituti dell'accertamento con adesione e del ravvedimento operoso come di ogni altro istituto previsto dall'ordinamento e volto alla risoluzione immediata e concordata delle posizioni attraverso il supporto dell'Ufficio. L'attività di gestione e controllo posta in essere dell'ufficio Tributi, oltre a fornire al cittadino il necessario supporto per l'assolvimento degli obblighi tributario, è finalizzata a contrastare il fenomeno dell'evasione e/o elusione delle imposte comunali, allo scopo di ottenere la massima equità fiscale.
3. Ai fini del presente regolamento gli incentivi vengono denominati "Fondo a favore del personale dell'Ufficio Tributi, costituito ai sensi del comma 1091 della Legge di Bilancio 2019 (legge 145/2018).

Articolo 2

(Costituzione e quantificazione del fondo da destinare a compenso incentivante e del fondo da destinare al potenziamento delle risorse strumentali dell'ufficio entrate)

1. Per quanto previsto dal presente Regolamento, nel bilancio di previsione di ciascun esercizio finanziario è stanziato un fondo destinato al trattamento accessorio, al lordo degli oneri riflessi e dell'IRAP, a carico dell'amministrazione del personale dipendente ed al potenziamento delle risorse strumentali dell'Ufficio tributi. Il fondo è costituito in via preventiva per le risorse destinate alle finalità di cui all'art. 1, comma 1091, della L. 147/2018 ed è quantificato provvisoriamente nella misura del 5% ¹ delle entrate previste nel bilancio di previsione a titolo di recupero dell'evasione dell'imposta municipale propria (IMU), e della tassa sui rifiuti (TARI). Del fondo, una quota del 95% è destinata all'incentivazione del personale dipendente, anche di qualifica dirigenziale, e per una quota del 5% al potenziamento delle risorse strumentali dell'Ufficio tributi. Il fondo sarà poi successivamente liquidato sulla base di quanto previsto dai successivi articoli.
2. Rientrano nelle attività di accertamento tutte le attività svolte dal personale di cui al successivo articolo 3 che comportano il recupero dell'evasione dell'imposta municipale propria (IMU), e della tassa sui rifiuti (TARI), a qualsiasi titolo effettuata. Rientrano, altresì, nelle attività di accertamento, tutte le attività svolte dal personale successivamente alle date di scadenza dei versamenti in autoliquidazione che i contribuenti avrebbero dovuto effettuare, comprese le riscossioni realizzate a seguito di attività di contraddittorio preventivo di cui all'art. 6-bis della L. 212/2000 (Statuto del contribuente).
3. Le risorse economiche che saranno distribuite al personale a questo titolo, rientrano nella parte entrata del fondo per le politiche delle risorse umane e della produttività previsto dal CCNL Funzioni Locali². Il responsabile della costituzione del Fondo inserisce le citate

¹ Nel limite massimo del 5% dei maggiori accertamenti dell'imposta municipale propria (Imu) e della tassa sui rifiuti (Tari).

² Cfr. art. 67, comma 5, lett. b) del CCNL 2016-2018 secondo cui "Gli Enti possono destinare apposite risorse alla componente variabile di cui al comma 3, per il conseguimento di obiettivi dell'Ente, anche di



risorse in entrata con vincolo di destinazione specifica per gli incentivi tributari, ponendo le citate risorse tra le componenti escluse ai sensi dell'art. 23, comma 2, del d.lgs.75/2017, salvo modificare nella parte inclusa nel caso di approvazione del bilancio di previsione e del rendiconto in ritardo rispetto ai termini previsti dal D.Lgs 267/2000, dando informativa dettagliata alle parti sindacali delle motivazioni dell'approvazione in ritardo dei citati documenti contabili.

4. In caso di mancata approvazione dei documenti contabili, sarà possibile procedere alla distribuzione di compensi per lotta all'evasione, previsti secondo il vigente regolamento, qualora l'Ente, in sede di costituzione annuale del fondo delle risorse decentrate di parte variabile, destini risorse aggiuntive, ai sensi dell'art. 67 comma 5 lettera b) del CCNL Enti Locali 2016-2018, da erogare a consuntivo, previa valutazione, in relazione al conseguimento di obiettivi di lotta all'evasione previsti nel piano della Performance dell'Ente o in altri analoghi strumenti di programmazione della gestione, a copertura dei correlati oneri del trattamento economico accessorio del personale coinvolto.
5. La quantificazione delle somme da destinare al fondo avviene sulla base degli importi risultanti dal bilancio consuntivo approvato relativo al medesimo anno di riferimento. Al fine di individuare il maggior gettito accertato relativo agli accertamenti dell'imposta municipale propria (IMU) e della tassa sui rifiuti (TARI), si fa riferimento alle definizioni contenute nel principio contabile applicato all. 4/2 al D.Lgs 118/2011, secondo le quali:
 - a) le entrate tributarie gestite attraverso ruoli ordinari e le liste di carico sono accertate e imputate contabilmente all'esercizio in cui sono emessi il ruolo, l'avviso di liquidazione e di accertamento, e le liste di carico, a condizione che la scadenza per la riscossione del tributo sia prevista entro i termini dell'approvazione del rendiconto;
 - b) le entrate per le quali è già stato emesso il ruolo ma che non erano state accertate potranno essere accertate per cassa fino al loro esaurimento;
 - c) L'emissione di ruoli coattivi, in quanto relativi ad entrate già accertate, non comporta l'accertamento di nuove entrate, mentre le sanzioni e gli interessi correlati ai ruoli coattivi sono accertati per cassa;
 - d) Le entrate tributarie rimosse attraverso il bilancio dello Stato o di altra amministrazione pubblica sono accertate nell'esercizio in cui è adottato l'atto amministrativo di impegno della corrispondente spesa nel bilancio dello Stato e dell'amministrazione pubblica che ha incassato direttamente il tributo.
1. Per somme rimosse, per le finalità di cui al presente regolamento, si intendono altresì gli importi incassati nell'esercizio precedente a quello di definitiva quantificazione del fondo relativi agli accertamenti assunti nell'esercizio di riferimento del fondo, nonché gli importi incassati nell'esercizio precedente riferiti ad accertamenti assunti in anni precedenti nei quali era stato stanziato il fondo di cui al presente regolamento in coerenza con le regole a suo tempo indicate dall'ARAN (RAL_ 1949 del 18/10/2017), come risultante dal rendiconto della gestione.

Art. 3

(Fasi di attività)

Fissazione obiettivi e costituzione del gruppo di lavoro)

mantenimento, definiti nel piano della performance o in altri analoghi strumenti di programmazione della gestione, al fine di sostenere i correlati oneri dei trattamenti accessori del personale"

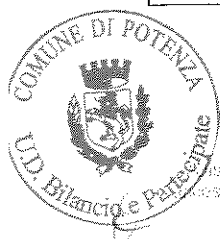


ORIGINALE

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Maria Grazia Fontana

1. Le attività di controllo dell'ufficio tributi che danno luogo all'erogazione dell'incentivo consistono in tutti i compiti di ordinaria e straordinaria gestione svolti in conformità alle disposizioni legislative, anche di di seguito indicate a titolo esemplificativo e non esaustivo :
 - attività di sportello per informazioni, supporto e consulenza al contribuente anche per l'attivazione di strumenti deflattivi del contenzioso, per il calcolo e l'elaborazione dei documenti di pagamento nel caso di ravvedimento operoso, nella trattativa giudiziale e stragiudiziale, compresa la fase della mediazione, per la definizione e la chiusura delle pratiche che potrebbero determinare o sfociare in giudizi tributari;
 - gestione attività di contraddittorio preventivo ai sensi dello Statuto del Contribuente;
 - gestione, bonifica, aggiornamento puntuale e costante della banca dati comunale, attingendo le informazioni dalle dichiarazioni dei contribuenti, dalle banche dati catastali e della conservatoria dei registri immobiliari, dai dati dell'anagrafe comunale, dai flussi provenienti dalle successioni, compravendite, variazione di rendita.
 - caricamento e verifica dei flussi relativi ai versamenti volontari e da accertamento, controllo delle posizioni debitorie, elaborazione degli atti di sgravio, storno, rimborso e compensazione;
 - progettazione e pianificazione degli interventi e delle attività propedeutiche al recupero impositivo da svolgersi mediante: controllo degli immobili attraverso una verifica incrociata fra le banche dati dell'ufficio con le quelle catastali, dell'ufficio urbanistica, delle utenze di luce/acqua/gas se disponibili; verifica dei requisiti per l'applicazione di riduzioni/esenzioni previste dalla normativa vigente e dai regolamenti; verifica degli immobili non accatastati o di immobili accatastati con categorie non adeguate;
 - gestione delle richieste di rateizzazione dei pagamenti, esame delle richieste di rimborso/chiarimento/annullamento;
 - gestione attività di contraddittorio preventivo ai sensi dello Statuto del Contribuente;
 - istruttoria e redazione atti di accertamento;
 - predisposizione documenti ed atti per la spedizione/notifica degli accertamenti;
 - predisposizione documenti ed atti recupero coattivo delle somme non versate a seguito dell'invio di atti di accertamento;
 - gestione del contenzioso in tutte le sue fasi;
 - redazione di proposte di aggiornamento e revisione degli strumenti regolamentari;
 - formazione professionale continua ed aggiornamento del software utilizzato;
2. In occasione dell'adozione del PEG e del Piano delle performance, il Dirigente, d'intesa con il Responsabile del Servizio entrate/tributi, individua il personale coinvolto nell'attività di recupero dell'evasione, come di seguito strutturato:

DIPENDENTE	FUNZIONI SVOLTE
Dirigente Responsabile del tributo e/o vice Responsabile dell'Ufficio tributi	Il titolare della funzione di Responsabile del tributo, il Responsabilità nella gestione e coordinamento complessivo del servizio, rappresentanza per conto dell'ente nella fase di contenzioso
Personale Servizio Tributi – istruttori	Attuazione operativa, in relazione al proprio ruolo e competenze, delle attività elencate nel precedente articolo
Altri dipendenti dell'Ente coinvolti in progetti di recupero dell'evasione (se individuati)	Partecipazione, in relazione al proprio ruolo e competenze e sotto il coordinamento dell'ufficio tributi, alle attività elencate nel precedente articolo.



3. L'individuazione del personale è diretta a precisare le attività che ogni componente deve prestare, individuando anche il ruolo svolto, gli strumenti da utilizzare, la metodologia di lavoro e l'obiettivo da raggiungere.
4. Possono prendere parte ad un gruppo di lavoro e quindi essere destinatari dell'incentivo anche i dipendenti a tempo determinato che prestano il loro servizio nell'Ente.
5. I collaboratori amministrativi, svolgono, se necessario, attività di immissione dati e/o altre mansioni di natura esclusivamente amministrativa, comprese le attività inerenti la notifica degli atti di accertamento ed esecutivi.
6. Al fine di valorizzare la professionalità dei dipendenti, laddove non siano coinvolti tutti i dipendenti del settore entrate, l'individuazione dei soggetti che costituiscono il gruppo di lavoro, deve uniformarsi ai criteri della rotazione e del tendenziale coinvolgimento di tutto il personale disponibile, nel rispetto delle competenze specialistiche richieste per ogni specifica attività.
7. Eventuali modifiche all'organizzazione del lavoro del personale possono essere apportate su disposizione del Responsabile dell'Ufficio che a tal fine provvede o di sua iniziativa o su indicazione del Dirigente dell'Unità di Direzione.

Art. 4

(Correlazione tra incentivi tributari, retribuzioni di risultato e produttività)

1. Trattandosi di un obiettivo di performance organizzativa, la correlazione tra incentivi distribuiti ed indennità di risultato (Dirigenti e/o posizioni organizzative coinvolte) è rimessa alla contrattazione tra datore di lavoro e organizzazioni sindacali.
2. In caso di mancata approvazione dei documenti contabili nei termini, venendo meno la copertura legislativa per la remunerazione dei maggiori accertamenti ed incassi, al solo personale dirigente (principio di onnicomprensività della retribuzione di cui all'art.24 del D.Lgs.165/01) e ai titolari di posizione organizzativa (tassatività delle ipotesi previste dal CCNL 2016-2018) nulla sarà liquidato secondo il presente regolamento, salvo l'applicazione da parte dell'Ente di quanto prevede l'art. 2 comma 4 del presente regolamento per il restante personale.

Art. 5

(Ripartizione del compenso incentivante all'interno del gruppo di lavoro)

1. All'inizio dell'esercizio successivo a quello di costituzione del fondo, il Responsabile dell'Ufficio effettua una relazione dettagliata sulle concrete attività svolte dal personale dell'Ufficio e da altro personale comunque coinvolto nell'attività di recupero evasione e accertamento dell'imposta municipale propria (IMU) e della tassa sui rifiuti (TARI) nonché alle attività connesse alla partecipazione del Comune all'accertamento dei tributi erariali e dei contributi sociali non corrisposti. Nella relazione è riportato l'ammontare degli importi distribuibili calcolato sulla base di quanto disposto dal precedente articolo 2. Dalla relazione deve risultare il livello di responsabilità professionale connesso alla specifica prestazione svolta ed il contributo apportato da ciascuno dei dipendenti coinvolti. La relazione si conclude con una proposta di ripartizione delle somme a disposizione tra i vari componenti del gruppo di lavoro e deve essere approvata dal Dirigente dell'Unità di Direzione, per poi confluire nella relazione sulla performance sottoposta all'approvazione dell'Organismo indipendente di valutazione o di altro organismo equivalente.
2. Al Funzionario responsabile del tributo che collabora anche all'attività di accertamento spetta, oltre alla percentuale d'incentivo destinatagli, anche la quota parte della percentuale destinata al personale dell'Ufficio tributi.



ORIGINALE
IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Maria Grazia Fontana



3. Qualora il Funzionario responsabile del tributo coincida con un incaricato di area di posizione organizzativa o dirigenziale l'ammontare derivante dalla sua partecipazione all'attività di recupero dell'evasione è da aggiungersi alla retribuzione di risultato, ferma restando la correlazione prevista dall'art.4 ovvero di esclusione in caso di mancata approvazione dei bilanci nei termini.
4. Ferma restando la ripartizione fissata dalla contrattazione integrativa, i coefficienti di ripartizione dell'incentivo sono attribuiti al personale dell'Ente nell'ambito delle seguenti percentuali massime:
 - Dirigente dell'U.D. "Bilancio e Partecipate" - Ufficio "Entrate tributarie" 5%
 - Funzionario Responsabile del tributo nominato con Delibera di Giunta comunale 3%
 - Funzionario e Responsabile dell'Ufficio – Titolare di E.Q. 7%
 - Personale dell'Ufficio (che svolge le attività di cui all'art. 3) 80%
 - Collaboratori amministrativi e tecnici 5%

Le sopra indicate percentuali saranno modificate nel caso in cui siano presenti nel gruppo di lavoro solo alcune delle sopra indicate figure professionali, ovvero dalla relazione finale risulti che solo alcune delle figure professionali sopra indicate hanno concorso al raggiungimento degli obiettivi di accertamento, in questo caso la relativa quota è proporzionalmente distribuita tra le altre figure del gruppo di lavoro.

Art. 6

(Liquidazione del compenso incentivante)

1. Nell'anno successivo a quello di costituzione del fondo, il Segretario generale, nel caso in cui siano stati rispettati i termini per l'approvazione dei documenti contabili stabiliti dal D.Lgs 267/2000 e dalle altre disposizioni di legge, comprese quelle di proroga del termine di approvazione dei documenti di bilancio, avvia l'iter per la liquidazione degli incentivi. A tal fine acquisisce la relazione di cui al precedente articolo 5 e la trasmette all'Organismo Indipendente di Valutazione (o ad altro organismo equivalente ed in mancanza all'organo di revisione) che, sulla base del principio che il compenso incentivante deve remunerare una produttività reale ed effettiva del personale, ne valuterà il contenuto, esprimendo il proprio parere. Sulla base degli elementi acquisiti il Segretario generale procede quindi alla liquidazione dell'incentivo.
2. Nel caso in cui non siano stati rispettati i termini per l'approvazione dei documenti contabili stabiliti dal D.Lgs 267/2000³ l'incentivo non sarà liquidabile e le somme stanziare nel fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività confluiranno in economia, salva l'applicazione da parte dell'Ente delle disposizioni di cui all'art. 2, comma 4 ultimo periodo.

Art.7

(Limiti alla liquidazione del compenso incentivante)

1. Le somme che costituiscono la quota del fondo destinata all'incentivazione del personale sono inclusive degli oneri riflessi e dell'IRAP a carico dell'Ente.
2. Gli incentivi complessivamente corrisposti in un anno al singolo dipendente ai sensi dell'articolo 1, comma 1091 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, non possono superare l'importo del 15% del trattamento economico tabellare per tredici mensilità del CCNL vigente.

³ Anche al diverso termine prorogato, per il bilancio di previsione, con legge o con decreto del Ministro dell'interno (ai sensi dell'art. 151, co. 1, ultimo periodo, TUEL) e, per il rendiconto, con legge (cfr. Corte dei conti, Sezione autonomie, deliberazione n. 19/2021).

3. In considerazione dell'importo complessivo che non potrà essere superiore alla percentuale delle entrate stabilita dalla legge nel limite massimo del 5% secondo la ripartizione di cui all'art.5 previa deduzione prevista dall'art.4, la spesa complessiva del personale dovrà includere i contributi assistenziali e previdenziali a carico del Comune nonché l'IRAP da versare su tali incentivi, così come l'IVA nella spesa complessiva del materiale di supporto all'Ufficio tributi. Gli importi distribuiti, opereranno in deroga al limite di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 solo se i documenti di bilancio siano stati approvati nei termini previsti dalla legge (termine di cui al Testo Unico Enti Locali ovvero il termine prorogato).
4. In caso di applicazione dell'art. 2 comma 4 del vigente regolamento i compensi distribuiti rientrano nel tetto di spesa previsto dall'art 23 comma 2 del d.lgs. 75/2017.
5. Qualora gli incentivi calcolati eccedano il limite di cui al comma precedente le relative eccedenze nell'anno di riferimento non potranno essere corrisposte negli anni successivi e andranno ad alimentare il fondo per il potenziamento delle risorse strumentali dell'ufficio entrate di cui al successivo articolo 8.

Art.8

(Fondo per il potenziamento delle risorse strumentale dell'ufficio entrate)

1. Il Fondo per il potenziamento delle risorse strumentali dell'ufficio entrate, da destinare all'aggiornamento tecnologico e delle banche dati ed al miglioramento del servizio al cittadino, è costituito con le somme del 5% delle entrate accertate e riscosse in ciascun anno, nonché dalle somme in eccedenza il limite del 15% del trattamento tabellare di cui al precedente articolo 7. L'accantonamento al fondo non sarà effettuato qualora il bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento e il rendiconto dell'esercizio precedente non siano approvati entro i termini stabiliti dal D.Lgs 267/2000 ovvero altro termine prorogato.
2. Tale fondo può essere utilizzato anche per l'acquisizione di software specifici, hardware e apparecchiature tecnologiche, l'acquisizione di servizi funzionali alle attività dell'ufficio anche ad utilità pluriennale, l'acquisto di apparecchiature tecnologiche funzionali alle attività di recupero evasione o per il potenziamento dell'ufficio entrate, l'acquisizione di servizi strumentali funzionali alle attività dell'ufficio ad utilità pluriennale, alla bonifica delle banche dati ed alla strutturazione di nuovi strumenti di dialogo e di interrelazione con i contribuenti.
3. L'utilizzo del fondo è rimesso alla determinazione del Funzionario responsabile dell'Ufficio. Eventuali somme non impegnate nell'esercizio confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione.

Art. 9

(Violazione degli obblighi di legge o di regolamento)

1. I responsabili delle funzioni incentivate che violino gli obblighi posti a loro carico dalla legge e dai relativi provvedimenti attuativi o che non svolgano i compiti assegnati con la dovuta diligenza sono esclusi dalla ripartizione dell'incentivo.

Art. 10

(Informazione e confronto)

1. L'ufficio personale fornisce con cadenza annuale informazione scritta alla Rappresentanza Sindacale Unitaria e alle Organizzazioni Sindacali in merito ai compensi di cui al presente regolamento, in forma aggregata o anonima, così come previsto dal provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 18 luglio 2013, n. 358.



Art.11

(Entrata in vigore)

1. Il presente regolamento dopo l'avvenuta esecutività della delibera di approvazione è pubblicato per ulteriori quindi giorni all'albo pretorio del comune e diverrà efficace il giorno successivo all'ultimo di pubblicazione.
2. Le attività poste in essere dall'Ufficio "Entrate tributarie" dall'inizio dell'anno 2023 fino alla operatività del regolamento restano valide in considerazione della maturazione del diritto soggettivo dei partecipanti.


ORIGINALI
IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Maria Grazia Fontana

